

Comitato Torinese per la Laicità della Scuola

via Donizetti, 16 bis - 10126 Torino - tel. 011/668.72.58
e-mail: laisc@arpnet.it sito: <http://www.arpnet.it/laisc>

PER CHI NON SI AVVALE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

In base al nuovo Concordato del 1984 e alle sentenze della Corte costituzionale n.203/1989 e n.13/1991, e relative circolari applicative, avvalersi o non avvalersi dell'IRC (insegnamento della religione cattolica) è una libera scelta. I genitori per i propri figli, o gli studenti, se maggiori di 14 anni, devono effettuare tale scelta all'atto dell'iscrizione. L'Intesa tra la CEI (Conferenza episcopale italiana) e il Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce che la scelta «ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'Irc» (Punto 2.1 del DPR 751/85; DL 297/94, artt. 310-11 del Testo Unico della legislazione scolastica). La scuola deve ogni anno fornire un'adeguata e tempestiva informazione per garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta, tanto più che dal 1994 l'iscrizione d'ufficio c'è non solo nella scuola dell'obbligo ma anche nella secondaria superiore: quindi i genitori o gli studenti che intendono cambiare la scelta per l'anno scolastico successivo devono notificarlo espressamente alla scuola entro gennaio-febbraio, mesi in cui solitamente avvengono le iscrizioni.

La normativa prevede quattro possibilità per gli allievi che non frequentano l'insegnamento confessionale cattolico:

1) Le cosiddette "attività alternative" all'IRC (indicate nei moduli delle scuole come "attività didattiche e formative") . Per la difficoltà di gestire l'orario degli insegnanti, per la carenza di fondi, per i tagli al personale, le scuole tendono a non attivarle. Ma, se sono richieste, la scuola è tenuta ad organizzarle. Sono deliberate dal Collegio dei docenti, sentito il parere di alunni e genitori, e prevedono un programma e un docente apposito, oltre alla valutazione del profitto sotto forma di giudizio (escluso ovviamente dalla media dei voti). Occorre chiarire che l'attività alternativa è dovuta e, **qualora non ci fossero docenti interni, si deve procedere alla chiamata di un incaricato, come si farebbe per qualsiasi altra disciplina**. Le attività sono finanziate con i fondi di appositi capitoli di spesa stabiliti ogni anno, regione per regione, con la Legge Finanziaria ("Spese per l'insegnamento della religione cattolica e per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, con esclusione dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione").

2) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente: la scuola deve individuare locali idonei ed assicurare adeguata assistenza.

3) Libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente: la scuola è comunque tenuta a garantire la sicurezza e la vigilanza.

4) Non essere presente a scuola: chi non ha scelto l'IRC non ha alcun obbligo, e quindi non è tenuto ad essere presente a scuola durante l'ora di IRC. Naturalmente i genitori degli allievi minorenni devono dichiarare per iscritto che consentono ai figli di assentarsi dalla scuola in quelle ore. Questa possibilità è stata inizialmente definita dalla circ. min. 9/1991 applicativa delle sentenze della Corte costituzionale n.203/1989, n.13/1991 per le quali chi non segue l'insegnamento della religione cattolica è in uno **stato di non obbligo**.

NON OBBLIGO significa non essere costretti a nulla che non si sia scelto (ad es. non si può essere "parcheggiati" a seguire altre lezioni in classi diverse dalla propria, non si può essere costretti a stare in classe durante l'IRC, non si può essere obbligati a scegliere l'uscita dalla scuola, non si può essere costretti a fare un'attività alternativa se non si è scelta quell'opzione).

Ovviamente l'insegnante di RC non deve partecipare agli scrutini di chi non si avvale. Per chi si avvale, il DPR 202 /1990 al punto 2.7 recita : "nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale", ciò al fine di evitare promozioni o bocciature determinate soltanto dalla scelta dell'IRC. Che il giudizio motivato, trascritto a verbale, non sia rilevante sul

piano del computo effettivo dei voti è chiaramente affermato, ad es., nella Sentenza n. 780 del 16 ottobre 1996 emessa dalla prima sezione del TAR del Piemonte, oltre che dalla limpida interpretazione del ministro P. I. on. Giancarlo Lombardi, in carica nel 1990.

I genitori e gli studenti che non richiedono l'insegnamento religioso cattolico non chiedono facilitazioni o privilegi, ma rivendicano diritti tutelati dalla Costituzione italiana, dalle sentenze della Corte Costituzionale e dalla normativa vigente.

NON AVVALERSI DELL'IRC È UN TUO DIRITTO: ESIGI CHE SIA PIENAMENTE RISPETTATO!

Le traduzioni che seguono in varie lingue sono una sintesi del testo italiano con le informazioni essenziali.

TURIN COMMITTEE FOR THE DEFENCE OF SECULARISM IN SCHOOLS FOR THE PEOPLE WHO DON'T AVAIL THEMSELVES OF THE TEACHING OF CATHOLIC RELIGION

The attendance of lessons in Catholic Religious Teaching (CRT) is not compulsory: it is a free choice. The parents (for their own children) and students (if they are 14 or older) must make this choice when they enrol. If enrolment is automatic, schools must provide adequate information and ensure that choices may be modified.

Once made, the choice is binding for the duration of the entire school year.

Current regulations envisage four options for students who do not attend lessons in Catholicism:

1) Teaching and educational activities (the so-called "alternative activities" to CRT). Schools generally tend not to encourage these activities because difficulties in managing teaching timetables, and lack of funding. But if parents or student do ask for them, the school must organize them. These activities are decided by the Staff Council and can be financed with school funds. The school decides chooses alternative activities after consultations with parents and students.

2) Individual study: the school must provide students with appropriate facilities and the necessary supervision.

3) No activities: schoolchildren and students who do not attend CRT are not required to specify how they are going to spend their own time. However, the school must guarantee the security and surveillance and the security, even "in the absence of teaching staff".

4) Absence from school: people who do not follow CRT are not obliged to remain at school. Parents of under age students must of course certify that they allow their children to be absent from the school during CRT lessons.

These options have been listed by the Ministerial CIRCULAR 9/1991, in compliance with the ruling of the Italian Constitutional Court (n° 13/1991) which states that schoolchildren and students who do not follow CRT a in a **non-compulsory state**.

Parents and students who do not request CRT are not asking for special conditions or privileges, but are simply claim rights guaranteed by the Italian Constitution, by the rulings of the Italian Constitutional court and by current legislation.

MAKE SURE THAT YOUR RIGHTS ARE FULLY RESPECTED!

For further information: tel. 011/668.72.58 - E-mail: laisc@arpnet.it

COMITE TURINOIS POUR LA LAICITE DE L'ECOLE

A TOUS CEUX QUI CHOISISSENT DE NE PAS SUIVRE L'ENSEIGNEMENT DE LA RELIGION CATHOLIQUE (IRC)

Fréquenter ou non l'IRC est un libre choix. Les parents pour leurs propres enfants et les étudiants de plus de 14 ans doivent exprimer ce choix au moment de l'inscription; lorsque l'inscription a lieu d'office, l'école doit de toute façon fournir chaque année une information adéquate et garantir la possibilité de modifier ou de confirmer le choix.

Aux termes de la loi le choix est considéré valide pour toute l'année scolaire.

La loi prévoit **quatre possibilités** pour les élèves qui ne fréquentent pas l'enseignement confessionnel catholique:

1) Les activités didactiques et formatives (appelées aussi "activités alternatives" à l'IRC). Etant donné la difficulté de gérer l'horaire des enseignants, le manque de fonds, etc., souvent les écoles ont tendance à ne pas les organiser. Mais si elles sont demandées, l'école est tenue à y pourvoir. Elles sont décidées par le collège des professeurs et peuvent être financées par les fonds propres de l'école. L'école décide au sujet des "activités alternatives" après avoir entendu l'avis des parents et des étudiants.

2) L'étude individuelle: l'école doit prévoir des locaux appropriés et assurer une assistance adéquate.

3) "Aucune activité": ceux qui ne fréquentent pas l'IRC ne sont pas tenus de déclarer comment ils utiliseront l'heure correspondante. L'école est de toute façon tenue de garantir la sécurité et la surveillance même "sans l'assistance du personnel enseignant".

4) Ne pas être présents à l'école: ceux qui n'ont pas choisi l'IRC ne sont soumis à aucune obligation et par conséquent ne sont pas tenus d'être présents à l'école. Bien entendu, les parents des élèves mineurs doivent déclarer par écrit qu'ils consentent à leurs enfants de s'absenter de l'école durant ces heures.

Ces possibilités ont été initialement définies par la Circulaire Ministerielle 9/1991 en application de la sentence de la Cour Constitutionnelle (n. 13/1991) selon laquelle ceux qui ne suivent pas l'enseignement de la religion catholique sont dans un **état de non obligation**.

Les parents et les étudiants qui choisissent de ne pas suivre l'enseignement religieux catholique ne demandent pas des facilitations ou des privilèges, mais revendiquent des droits protégés par la Constitution italienne, par les sentences de la Cour Constitutionnelle et par les dispositions en vigueur.

LE CHOIX DE NE PAS SUIVRE L'IRC EST TON DROIT: EXIGE QU'IL SOIT PLEINEMENT RESPECTÉ!

Pour renseignements ultérieurs: tel. 011/668.72.58

E-mail: laisc@arpanet.it

COMITÉ TURINÉS A FAVOR DE LA LAICIDAD DE LA ESCUELA PARA QUIEN NO SE SIRVE DE LA ENSEÑANZA DE LA RELIGIÓN CATÓLICA (ERC)*

Servirse o no servirse de la ERC es una elección libre. Los padres para sus hijos, y los estudiantes, si son mayores de 14 años, tienen que realizar dicha elección en el momento de la matrícula; en caso de que la matriculación se lleve a cabo en la oficina, la escuela debe suministrar cada año una adecuada información y garantizar la posibilidad de modificar o confirmar la elección.

Por ley, la elección se considera válida durante todo el curso escolar.

La normativa prevé **cuatro posibilidades** para los alumnos que no asisten a la enseñanza confesional católica:

1) Las actividades didácticas y formativas (las llamadas "actividades alternativas" respecto a la ERC). Debido a la dificultad de gestionar el horario del profesorado, a la carencia de fondos, etc., con frecuencia las escuelas tienden a no poner en marcha dichas actividades. Pero si alguien las solicita, la escuela está obligada a organizarlas. Se delibera en el claustro de profesores (collegio docenti) y se financian con fondos

de la escuela. La escuela decide sobre las posibles "actividades alternativas" tras escuchar las opiniones de padres y estudiantes.

2) El estudio individual: la escuela debe disponer de locales idóneos y asegurar una adecuada asistencia.

3) "Ninguna actividad": quien no asiste a la ERC no está obligado a declarar cómo utilizará su tiempo. La escuela está obligada, en cualquier caso, a garantizar la seguridad y la vigilancia incluso "sin asistencia del profesorado".

4) No estar presente en la escuela: quien no ha elegido la ERC no tiene ninguna obligación, y por tanto no es preciso que esté presente en la escuela. Por supuesto, los padres de los alumnos menores de edad deben declarar por escrito que permiten que sus hijos se ausenten de la escuela durante esas horas.

Estas posibilidades han sido definidas inicialmente por la Circular Ministerial 9/1991, que aplica la sentencia de la Corte Constitucional (n.13/1991), según la cual quien no asiste a la enseñanza de la religión católica se encuentra en un **estado de no obligación**.

Los padres y los estudiantes que no soliciten la enseñanza religiosa católica no piden facilidades ni privilegios, sino que reivindican derechos protegidos por la Constitución italiana, por las sentencias de la Corte Constitucional y por la normativa vigente.

NO SERVIRSE DE LA ERC ES UN DERECHO: ¡EXIGE QUE SE RESPETE PLENAMENTE!

Para mayor información: tel. 011/668.72.58

E-mail: laisc@arpanet.it

* En italiano la sigla es IRC.

TORINSKI ODBOR ZA GRADANSKA PRAVA U SKOLI

AKO VAS NE ZANIMA PREDMET KATOLICKE VJERE

Roditelji treba da se izjasne prilikom upisa u skolu.

Učenici stariji od 14 godina mogu da odluče samostalno. Skola u svakom slučaju mora svake godine da objasni i garantira mogućnost da se promijeni ili potvrdi izbor odluka, po zakonu, vazi citavu školsku godinu.

Tko je odlučio da ne prati ovaj predmet treba da izrazi izbor jedne, od četiri mogućnosti.

1 – Predmeti i rad aktivnost

Zbog nemogućnosti, da se pomire raspored sati, s brojem nastavnika na raspoloženju kao i nedovoljna sredstva (para).

Skola odluci u dogovoru sa uenicima i roditeljima sta da se radi.

2 – Individualni rad

Skola treba da odredi lokale i neophodnu podršku.

3 – Nema rad.

Tko ne voli vjerski predmet ne mora da daje objasnjenje sta ce raditi.

Skola u svakom slučaju treba da obezbjedi sigurnost i nadzor bez prisustva nastavnika.

4 – Ne biti prisutni u skoli.

Tko je odlučio da ne slijedi vjersko vaspitanje (IRC*) nema nikakve obaveze, ne mora da bude prisutan u skoli.

Naravno roditelji maloljetnih učenika treba da pismeno ovlaste, da daju dozvolu sinu ili kcerki da se udalje od skole u tim casovima.

Ove mogućnosti bile su objavljene odlukom ministarstva 9/1991 Izvršna odlukom ustavnog suda (n°13/1991) kojom tkone prati Predmet catolicke vjere da je u stanju non obaveze.

Roditelji i učenici koji ne zele predmet katolicke vjere ne traze povlastica ni privilegije, zele jednostavno prava garantiti ustavnim zakonom republike, i odlukom ustavnog suda.

**NE ZELITI PREDMET KATOLICKE VJERE TO JE TVOJE PRAVO: TRAZI NEKA JE VJERNO
OMOGUCEN !**

**Za druga pitanja telef. 011/668.72.58
E-mail: laisc@arpnet.it**

(*) – IRC: PREDMET KATOLICKE VJERE